



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
 l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo  
 grado  
 c.a. Dirigenti scolastici

LORO SEDI

E, p.c. Agli Uffici Scolastici Regionali per Abruzzo,  
 Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-  
 Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria,  
 Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia,  
 Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto  
 c.a. Direttori Generali

LORO SEDI

Al Dipartimento per la programmazione e  
 gestione delle risorse umane, finanziarie e  
 strumentali

SEDE

Alla Provincia autonoma di Trento

SEDE

OGGETTO: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” (FESR) 10.8.1.B “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave – Interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici”.

Avviso AOODGEFID\Prot. n. 37944 del 12/12/2017. Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale.

**Errata corrige.**

Con riferimento all’Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12 dicembre 2017 di cui all’oggetto, si comunicano le seguenti rettifiche dovute a un mero errore materiale.

- L’art. 11.1 è interamente sostituito dal seguente:



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### **11.1 – INTERVENTI DI TIPOLOGIA A – LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE SCUOLE DEL SECONDO CICLO (LINGUE, MATEMATICA, SCIENZE, ECC.)**

1. Verificati i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione adottati per la valutazione degli interventi di Tipologia A, sono i seguenti:
  - a. livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI<sup>1</sup>;
  - b. status socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI<sup>2</sup>;
  - c. tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dall'Ufficio di statistica del MIUR<sup>3</sup>;
  - d. indice di deprivazione territoriale per singolo comune e con dettaglio sub comunale per le grandi aree urbane ovvero Bari; Bologna; Brescia; Cagliari; Catania; Ferrara; Firenze; Foggia; Genova; Livorno; Messina; Milano; Modena; Monza; Napoli; Padova; Palermo; Parma; Perugia; Pescara; Prato; Ravenna; Reggio Emilia; Reggio Calabria; Rimini; Roma; Salerno; Sassari; Siracusa; Taranto; Torino; Trieste; Venezia; Verona;
  - e. livello di copertura della rete presente nelle aree da destinare ai laboratori per lo sviluppo delle competenze di base all'atto della presentazione del progetto;
  - f. connessione internet (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva);
  - g. l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot. 561;
  - h. connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi;
  - i. utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative;
  - j. utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio.
2. Si precisa che i punteggi vengono assegnati automaticamente da funzioni appositamente sviluppate all'interno del sistema informativo.
3. Per ogni criterio è attribuito il punteggio massimo di seguito indicato.

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>a. disagio negli apprendimenti</b>	<b>15 punti</b>
<b>b. basso status socio-economico e culturale della famiglia di origine</b>	<b>15 punti</b>

<sup>1</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>2</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>3</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

<b>c. alto tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico</b>	<b>15 punti</b>
<b>d. tasso di deprivazione territoriale (ISTAT)</b>	<b>15 punti</b>
<b>e. livello di copertura della rete esistente all'atto della presentazione del progetto (con riferimento alle aree da destinare ai laboratori per lo sviluppo delle competenze di base):</b> - tra l'80% e il 100% - tra il 50% e il 79% - inferiore al 50%	<b>Max. 15 punti</b> <b>15 punti</b> <b>10 punti</b> <b>6 punti</b>
<b>f. connessione internet (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva)</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>g. realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>h. connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>i. utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative (indicare le metodologie)</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>j. utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio.</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- Dopo l'art. 11.1 viene inserito il seguente:

### **11.2 – INTERVENTI DI TIPOLOGIA B – LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI PER GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI E PER I LICEI ARTISTICI**

1. Verificati i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione adottati per la valutazione degli interventi saranno i seguenti:
  - a. livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI<sup>4</sup>;
  - b. status socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI<sup>5</sup>;
  - c. tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dall'Ufficio di statistica del MIUR<sup>6</sup>;
  - d. indice di deprivazione territoriale per singolo comune e con dettaglio sub comunale per le grandi aree urbane ovvero Bari; Bologna; Brescia; Cagliari; Catania; Ferrara; Firenze; Foggia; Genova; Livorno; Messina; Milano; Modena; Monza; Napoli; Padova; Palermo; Parma; Perugia; Pescara; Prato; Ravenna; Reggio Emilia; Reggio Calabria; Rimini; Roma; Salerno; Sassari; Siracusa; Taranto; Torino; Trieste; Venezia; Verona;
  - e. livello di copertura della rete esistente nelle aree da destinare ai laboratori professionalizzanti oggetto della candidatura all'atto della presentazione del progetto;
  - f. connessione internet (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva);
  - g. impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot. 561;
  - h. numero di indirizzi attivi nell'Istituto scolastico;
  - i. progetti volti ad allestire laboratori per indirizzi di studio di nuova istituzione;
  - j. in relazione agli Istituti Tecnici e Professionali, progetti volti ad allestire laboratori in Istituti che fanno parte delle reti dei poli tecnico professionali;
  - k. connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi;
  - l. utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative;
  - m. utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio.
2. Per ogni criterio è attribuito un punteggio. Si precisa che i punteggi verranno assegnati automaticamente da funzioni appositamente sviluppate all'interno del sistema informativo.

<sup>4</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>5</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>6</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale

3. Per ogni criterio è attribuito il punteggio massimo di seguito indicato.

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>a. disagio negli apprendimenti</b>	<b>13 punti</b>
<b>b. basso status socio-economico e culturale della famiglia di origine</b>	<b>13 punti</b>
<b>c. alto tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico</b>	<b>13 punti</b>
<b>d. tasso di deprivazione territoriale (ISTAT)</b>	<b>13 punti</b>
<b>e. livello di copertura della rete esistente all'atto della presentazione del progetto (con riferimento alle aree da destinare ai laboratori professionalizzanti):</b> - tra l'80% e il 100% - tra il 50% e il 79% - inferiore al 50%	<b>Max. 10 punti</b> <b>10 punti</b> <b>6 punti</b> <b>3 punti</b>
<b>f. connessione internet (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva)</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>g. realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>Si: 5 punti</b>
<b>h. numero di indirizzi attivi nell'Istituto Scolastico</b> - 1 o 2 indirizzi - 3 o 4 indirizzi - 5 o più indirizzi	<b>Max 10 punti</b> <b>3 punti</b> <b>7 punti</b> <b>10 punti</b>
<b>i. allestimento laboratori per indirizzi di studio di nuova istituzione</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>SI: 6 punti</b>
<b>j. se Istituto Tecnico e/o Professionale: appartenenza alla rete dei poli tecnico professionali</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>SI: 3 punti</b>
<b>k. connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>SI: 3 punti</b>
<b>l. utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative (indicare la metodologie)</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>SI: 3 punti</b>
<b>m. utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio.</b>	<b>No: 0 punti</b> <b>SI: 3 punti</b>

- L'art. 11.2 assume la nuova numerazione 11.3.
- Art. 15.6, comma 3: la lettera k viene sostituita con la seguente "originale delle procedure adottate per la selezione delle ditte fornitrici (incluse le determine a contrarre);"
- Art.18: il comma 1 viene sostituito dal seguente "Il presente Avviso si compone dei seguenti n. 2 allegati:
  - Allegato n. 1 – "Scheda tecnica – Indirizzi afferenti i laboratori del II ciclo";



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- Allegato n. 2 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”, che sarà trasmessa in un momento successivo.

Le menzionate modifiche integrano e sostituiscono le corrispondenti parti dell'Avviso già pubblicato.

Si prega di dare alla presente la massima diffusione e si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE  
AUTORITÀ DI GESTIONE  
*Annamaria Leuzzi*

IL DIRETTORE GENERALE  
*Simona Montesarchio*  
*Slloutesarchio*